



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 14 bis della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

**Cava PENDIA TANA, Comune di Stazzema, procedura di valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.**

VERBALE

In data odierna, 22 settembre 2022, alle ore 10.00, si è svolta la conferenza dei servizi, convocata congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

**premessato che**

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

*Comune di Stazzema*

*Unione dei Comuni della Versilia*

*Provincia di Lucca*

*Regione Toscana*

*Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara*

*Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale*

*ARPAT Dipartimento di Lucca*

*AUSL Toscana Nord Ovest*

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<b><i>amministrazioni</i></b>	<b><i>parere e/o autorizzazione</i></b>
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Unione Comuni Alta Versilia</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

**precisato che**

Sono pervenute le seguenti osservazioni:

1. Osservazioni da parte di Henraux, relative alla proprietà dei terreni oggetto dell'intervento;
2. Osservazioni da parte di Apuane Libere, relative a criticità ambientali prodotte dall'intervento;

***le Amministrazioni partecipanti sono le seguenti:***

<b>Unione dei Comuni della Versilia</b> Vedi parere reso in conferenza	dott. ing. Francesco Vettori
<b>Regione Toscana</b> Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato	dott. ing. Alessandro Fignani
<b>AUSL Toscana Nord Ovest</b> Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato	dott. geol. Laura Maria Bianchi
<b>ARPAT Dipartimento di Lucca</b> Chiede chiarimenti e documentazione integrativa	Pervenuta nota
<b>Autorità Bacino Appennino Settentrionale</b> Chiede chiarimenti e documentazione integrativa	Pervenuta nota
<b>Parco Regionale delle Alpi Apuane</b> Vedi parere reso in conferenza	dott. arch. Raffaello Puccini

### **la conferenza dei servizi**

Premesso che:

partecipano alla conferenza il dott. geol. Sergio Mancini e la dott.ssa biol. Alessandra Fregosi, in qualità di professionisti incaricati, nonché l'avvocato Francesco Mazzoni, consulente legale della ditta proponente.

E' presente per la Regione Toscana il dott. Andrea Biagini.

o o o

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane comunica che sono pervenuti i seguenti pareri/contributi:

1. Regione Toscana: impossibilitata ad esprimere un parere favorevole;
2. Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale: chiede integrazioni;
3. ARPAT: chiede integrazioni;
4. AUSL Toscana Nord Ovest: chiede integrazioni;

Il Rappresentante del Parco precisa che la ditta ha chiesto il rinvio della conferenza, già programmata per l'agosto scorso, comunicando che avrebbe presentato integrazioni il 30 agosto 2022. Di conseguenza il Parco ha convocato la riunione per la data odierna, assegnando alle Amministrazioni circa 20 giorni per valutare la documentazione. La ditta ha poi posticipato la presentazione delle integrazioni al 14 settembre di modo che le Amministrazioni non hanno avuto sufficiente tempo per visionarle.

Il Rappresentante del Parco propone pertanto di rinviare la presente riunione mettendo in condizione le Amministrazioni di valutare la documentazione prodotta dalla ditta, cogliendo peraltro l'occasione di anticipare alla ditta i contributi e pareri sino ad oggi pervenuti.

Il Rappresentante della Regione Toscana conferma quanto anticipato con pec prot. RT 357186 del 20/09/22 e concorda sulla proposta di rinviare la riunione ad una nuova seduta.

La Rappresentante della AUSL Toscana Nord Ovest espone le richieste di integrazioni della documentazione tecnica necessarie ai fini dell'espressione del parere di competenza, come da contributo allegato.

La Conferenza di servizi stabilisce di riconvocarsi e stabilisce altresì di anticipare alla ditta proponente i contributi e i pareri sino ad oggi pervenuti.

Alle ore 10.45 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara sospesa la Conferenza dei servizi. Massa, 22 settembre 2022, Letto, approvato e sottoscritto

### Commissione dei Nulla osta del Parco

---

*Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...*

*dott. arch. Raffaello Puccini*

---

*specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche*

*dott.ssa geol. Anna Spazzafumo*

---

*specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche*

*dott.ssa for. Isabella Ronchieri*

### Conferenza dei servizi

---

*Unione dei Comuni della Versilia*

*dott. ing. Francesco Vettori*



Documento  
firmato da:  
VETTORI  
FRANCESCO  
30.09.2022  
08:27:28 UTC

---

*Regione Toscana*

*dott. ing. Alessandro Fignani*



FIGNANI  
ALESSANDRO  
Regione Toscana  
29.09.2022 13:32:00  
GMT+01:00

---

*AUSL Toscana Nord Ovest*

*dott. geol. Laura Maria Bianchi*



LAURA MARIA BIANCHI  
Regione Toscana/01396030488  
GEOLOGO  
29.09.2022 12:18:08 GMT+00:00

---

*Parco Regionale delle Alpi Apuane*

*dott. arch. Raffaello Puccini*



Raffaello Puccini  
Regione Toscana/01396030488  
ARCHITETTO  
29.09.2022 08:24:27  
GMT+02:00



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane  
Casa del Capitano  
Fortezza di Mont'Alfonso  
Castelnuovo di Garfagnana  
[parcoalpiuane@pec.it](mailto:parcoalpiuane@pec.it)

Oggetto: Cava Pendia Tana, Ditta Cave Cecconi srl - Comune di Stazzema. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006. Conferenza servizi del 18 agosto 2022 - Richiesta integrazioni.

Con riferimento alla nota di codesto Parco Apuane prot. n. 3224 del 29 luglio 2022 (ns. prot. n. 5961 del 29 luglio 2022), di convocazione di conferenza dei servizi per il giorno 18 agosto 2022, per il procedimento di VIA della cava Pendia Tana, posta nel Comune di Stazzema (ricadente nel bacino del Fiume Serchio);

Ricordato che questo ente con nota prot. n. 5210 del 5 luglio 2022 ha chiesto specifici elaborati necessari all'istruttoria di questo ente;

Rilevato che gli elaborati integrativi e "shape file" pubblicati sul sito di codesto parco Apuane, riferiti al progetto in esame, non consentono di individuare correttamente il perimetro dell'area di cava e le zone di nuova escavazione;

Per quanto sopra si ribadisce la necessità di consegnare un elaborato grafico che rappresenti in modo comprensibile il perimetro dell'area di coltivazione e le zone di nuova escavazione sovrapposto alla cartografia di PAI.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini ([p.bertoncini@appenninosestentrionale.it](mailto:p.bertoncini@appenninosestentrionale.it)).

Cordiali saluti.

La Dirigente  
Area Valutazioni Ambientali  
Arch. Benedetta Lenci  
(firmato digitalmente)

BL/gp/pb  
Pratica n. 673.

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0003522 del 17-08-2022 in arrivo Cat.1 Cla. 1

**Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca**

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/17.8** del **10/08/2022** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane*  
*pec: parcoalpiapuane@pec.it*

e p.c. *Regione Toscana*  
*Direzione Ambiente ed Energia*  
*Settore Miniere*  
*pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

**Oggetto:** *cava Pendià Tana - Progetto di coltivazione della cava Pendià Tana - Procedura di VIA -  
proponente: Cecconi Cave Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 18/08/2022  
rimandata al 22/09/2022- Vs. comunicazione prot. 3503 del 16/08/2022 - Contributo  
istruttorio ai sensi del DLgs 152/06 e LR 10/10 -richiesta integrazioni*

## 1. Premessa

Con nota prot. 45468 del 14/06/2022 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06, successivamente, con nota prot. 58275 del 29/07/2022 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 18/08/2022, poi rinviata al 22/09/2022 con nota prot. n.62613. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco così previsto dalla procedura.

In relazione alle osservazioni trasmesse dall'associazione Apuane Libere in riferimento alla sentenza del Commissario degli Usi Civici emessa l'8 luglio 2020, si precisa che tali aspetti non sono di competenza di questa Agenzia, ma che, qualora confermati, renderebbero inammissibile l'intervento. In questo caso, pertanto, le considerazioni tecniche contenute nella presente nota dovranno essere considerate nulle.

## 2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

In linea generale si rileva che, come viene dettagliato nei successivi punti specifici per le diverse matrici ambientali, il progetto contiene riferimenti a norme abrogate e/o che non si applicano alle attività estrattive. Si raccomanda alla ditta e al progettista di verificare nel dettaglio la documentazione, con particolare riferimento alle norme vigenti, prima di trasmetterla agli organi competenti.

### 2.1. Sistema fisico aria

#### Rumore

Si prende atto della dichiarazione di rispetto dei limiti acustici.

#### Emissioni non convogliate

L'elaborato presente nella documentazione **non è conforme** alle linee guida allegate al PRQA (allegato 2).

La nota della ditta datata 13/06/2022 riporta che lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) contiene le informazioni richieste dal Parco delle Alpi Apuane. Si rileva che nella documentazione citata comunque non sono comprese valutazioni del rateo emissivo e anzi si riporta espressamente che non si dispongono di informazioni atte a valutare l'impatto delle polveri.

*Non si dispone di dati circa l'eventuale impatto sulla qualità dell'aria anche se, nel caso dell'alternativa zero, si può ipotizzare solo un modesto calo delle emissioni in atmosfera rispetto allo stato attuale, che vede la ditta Cecconi autorizzata alla rimozione dei materiali vendibili dai piazzali della cava Pendià Tana e della Cava Gufonaglia (il numero di viaggi stimati è riportato al Cap. B.2.2.3).*

Dal momento che la presente istruttoria è una Valutazione di Impatto Ambientale e quindi espressamente rivolta a valutare gli impatti dell'attività sulle diverse matrici ambientali, si richiede che sia trasmessa la valutazione delle emissioni conforme alle linee guida allegate al PRQA così come del resto previsto dal PRC.

## 2.2. Sistema fisico acque superficiali

### Gestione acque meteoriche e di lavorazione

La documentazione non distingue le modalità di gestione delle acque meteoriche e di lavorazione inserendo tutto in una trattazione non chiara anche per quanto riguarda eventuali scarichi di acque reflue.

Nella descrizione a pag. 13, infatti, si riporta che non verranno effettuati scarichi, ma in premessa si riporta invece che il PGAMD è di supporto alla richiesta di autorizzazione allo scarico senza peraltro indicarne la tipologia. La ditta dovrà pertanto chiarire se intende chiedere o meno l'autorizzazione allo scarico e per quale tipologia di reflui.

Il **PGAMD non è conforme a quanto previsto dalla DPGRT 46/R**. La descrizione degli ambiti non ricalca la DPGRT così come modificata nel dicembre 2012. Non viene infatti definito il deposito dei rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08 e si fa erroneamente riferimento al DM 161/12 abrogato dal DPR 120/17. Anche il riferimento al comma 8 dell'art. 40 del Regolamento indica chiaramente che la gestione delle AMD è redatta ai sensi della versione precedente della normativa modificata pesantemente nel 2012 e anche successivamente per aspetti meno rilevanti. Si rileva peraltro che nel testo ci sono anche molti riferimenti alle scelte progettuali del 2008.

In base a quanto riportato nella relazione, la vasca VAR raccoglierà sia le AMD che quelle di lavorazione. Si rileva che il volume indicato non è sufficiente alla gestione delle AMPP provenienti dalle "aree di cava" per una superficie di c.a. 8000 mq. In base al Regolamento, considerando una superficie impermeabile la vasca delle AMPP dovrebbe avere un volume di 40 mc o in caso di sub strato permeabile, di 12 mc. Nelle tavole si fornisce un valore del coefficiente di deflusso di 0.3 ma al punto 3.2.1. il progettista indica che gli spessori di detrito sono trascurabili e le lavorazioni avverranno direttamente su roccia.

Il calcolo dei volumi di AMPP riportato a pag. 15 non è quello previsto dal Regolamento 46/R e porta ad una sottostima dei volumi degli impianti di trattamento delle acque.

A tal proposito, si rileva che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di "definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)" e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. Si resta pertanto in attesa di conoscerne gli esiti.

Il PGAMD dovrà essere pertanto presentato nuovamente, in attesa di eventuali modifiche al Regolamento dovute a quanto riportato nel capoverso precedente, in conformità alla versione vigente dello stesso e tenendo conto anche di quanto riportato nella Circolare 5/2018 del DG di Arpat redatta a seguito di quanto emerso nelle fasi iniziali del c.d. Progetto Cave di cui alla DGR 945/2016 ("La predisposizione delle azioni per evitare l'esposizione di materiale potenzialmente soggetto a trascinarsi")

da parte delle piogge o comunque da parte delle acque di lavorazione presenti (nel caso non fossero correttamente gestite), deve far parte del PGAMD, coordinato con il PGRE. Ciò indipendentemente dall'area interessata, sia nel caso in cui si tratti di "area impianti" (per cui esiste l'obbligo del trattamento delle acque di prima pioggia) che di area di coltivazione attiva o aree di interesse di una o più cave; **si tratta di aree per le quali la legge attualmente non prevede un PGAMD, ma presso le quali l'esigenza in campo suggerisce di intervenire con azioni mitigatrici**".

Per una corretta valutazione della eventuale nuova classificazione delle AMD/industriali, si richiede anche che il piano comprenda una tabella riassuntiva di tutte le vasche presenti e delle rispettive caratteristiche (trattamento/accumulo, dimensioni, tipologia del refluo, area di provenienza delle acque raccolte, modalità di esecuzione).

### 2.3. Sistema fisico suolo

#### Gestione scarti/rifiuti da estrazione (ex DLgs 117/08) e derivati di materiali da taglio (ex LR 35/15)

La relazione contiene riferimenti a normative abrogate e che non si applicano alle attività estrattive. Tali riferimenti comprendono anche adempimenti non dovuti e che potrebbero generare contenziosi in caso di controlli e comunque, non rispettando le norme vigenti, potrebbero essere sanzionate sia dal punto di vista amministrativo che penale.

Si ricorda, ad esempio, che:

- il Decreto Legge n°69/2013 art.41bis, che non era comunque applicabile ad interventi o attività sottoposte a VIA, è stato abrogato dal DPR 120/2017 **che peraltro non si applica alle cave**;
- la gestione dei rifiuti di estrazione è normata dal DLgs 117/08.

Si richiede pertanto che la documentazione relativa alla gestione dei rifiuti di estrazione venga trasmessa nuovamente eliminando tutti i riferimenti a normative non inerenti le attività estrattive e/o abrogate e inserendo tutte le informazioni previste dalle normative vigenti. Si ricordano in ogni caso gli obblighi previsti dal comma 5-bis dell'art. 5 del DLgs 117/08.

Per i derivati dei materiali da taglio così come definiti dalla LR 35/15 viene richiesta, ormai da tempo per tutte le istruttorie relative alle attività estrattive, una relazione che ne indica le quantità, l'ubicazione dei punti di accumulo in attesa della commercializzazione e una stima dei quantitativi massimi che si prevede resteranno accumulati in attesa della commercializzazione.

### 2.4. Monitoraggio

La ditta dichiara che continuerà il monitoraggio richiesto da Arpat in occasione delle precedenti autorizzazioni. Con riferimento alla nota Arpat prot. 73558 del 01/09/2008, si rileva che per il monitoraggio delle acque superficiali era stato richiesto che fossero identificati 3 punti da concordare con il Dipartimento di Lucca e rilevamento dei parametri portata, solidi sospesi, idrocarburi, BOD e COD; qualora il corso d'acqua fosse in fase di secca per meno di 90 giorni l'anno veniva richiesto anche un monitoraggio biologico (IBE, IFF). Relativamente ai punti di campionamento non risulta siano stati concordati con personale di questo Dipartimento. Si richiede che siano trasmessi i dati dei monitoraggi eventualmente già effettuati.

Si rileva che il PMA contenuto nel SIA si limita per lo più a descrivere come dovrebbe essere un PMA ma non fornisce proposte concrete (ubicazione punti monitoraggio, eventuali dati già disponibili).

Si ritiene comunque opportuno, come del resto già richiesto nel 2008, che sia inserito nel PMA un monitoraggio IBE-IFF nel canale delle Fredde con cadenza semestrale per i primi due anni da verificare successivamente in base ai risultati delle campagne.

Infine, si segnala la vicinanza con la sorgente della Pollaccia che risulta la seconda per importanza nel comprensorio apuano oltre che sostanzialmente la principale fonte di alimentazione del lago di Isola Santa. La sorgente corrisponde alla grotta T/LU 109 del catasto regionale il rilievo cartografico mostra, per la parte attualmente esplorata, che il ramo prosegue con direzione sud-sud-ovest e cioè più o meno in direzione del sito estrattivo di Pendià Tana. Recentemente ci sono state a più riprese segnalazioni di presenza di marmettola nelle acque del lago. Si ritiene che debba essere effettuato un tracciamento con opportuna metodologia al fine di verificare eventuali collegamenti idraulici fra l'area di cava e la sorgente.



### 3. Conclusioni

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. valutazione emissioni conforme alle linee guida allegate al PRQA;
2. piano di gestione delle acque meteoriche/industriali secondo quanto riportato nel punto 2.2;
3. piano di gestione dei rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08;
4. modalità di gestione dei derivati dei materiali da taglio ex LR 35/15;
5. proposta di PMA che tenga conto di quanto riportato al punto 2.4.

Cordiali saluti

Lucca, li 16/08/2022

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico  
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

*Dott.ssa Maria Letizia Franchi <sup>1</sup>*

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Prot.n,

data

**Oggetto:** Cava "Pendia Tana", - Comune di Stazzema (LU), esercita dalla ditta "Cave Cecconi" s.r.l. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006. (Prot. Az. USL n. 415414 del 18/02/2022).

Conferenza dei servizi del 18.08.2022 (Prot. Az. USL n. 902827 del 29/07/2022).

*Richiesta dati*

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini  
Coordinatore Settore Uffici Tecnici  
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo  
Responsabile del Procedimento di VIA  
UOS Controllo attività estrattiva

Esaminata assieme al Geol. Laura Maria Bianchi la documentazione tecnica inerente il progetto di riattivazione e coltivazione della cava cui all'oggetto, ai fini dell'espressione di parere è necessario che la ditta presenti:

- un rilievo geo-strutturale a grande scala del versante con individuazione delle strutture principali che interessano l'area di cava;
- una revisione delle isoipse delle morfologie di progetto in modo tale che le stesse siano correlabili con la morfologia reale del versante;
- l'esecuzione delle verifiche di stabilità utilizzando il valore di zero gradi per il piano di ondulazione a grande scala;
- una valutazione della stabilità dei fronti che delimitano la strada di accesso alla cava.

Il Direttore UOC Ingegneria Mineraria f.f.

Domenico Gulli



Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI  
PREVENZIONE**

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015  
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

**Area Funzionale  
Prevenzione Igiene  
e Sicurezza nei  
Luoghi di Lavoro**

Unità Funzionale  
**Prevenzione Igiene e  
Sicurezza nei Luoghi  
di Lavoro**

**- Zona Apuane -**

**U.O.C. Ingegneria  
Mineraria**

Responsabile  
**Ing. Domenico Gulli**

Centro Polispecialistico  
Monterosso Palazzina I  
Piazza Sacco e Vanzetti,  
54033 Carrara (MS)  
tel. 0585 657932

email:  
prev.apua@  
uslnordovest.toscana.it

**PEC:**

Azienda USL  
Toscana nord ovest  
*sede legale*  
via Cocchi, 7  
56121 - Pisa  
P.IVA: 02198590503





**Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis. Trasmissione contributo ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.**

**Cava Pendia Tana Società: Ditta Cave Cecconi Srl Comune di Stazzema (LU)**

**Indizione Videoconferenza interna per il giorno 17.08.2022 alle ore 11:00**

Al Responsabile Settore Miniere e  
Autorizzazioni in materia di Geotermia e  
Bonifiche

Considerato che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009”, prevede che nel corso di un procedimento di “Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale” il RUR chieda il parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche al Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti ed al Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione.

Dato atto che con nota prot. n. AOOGR/305373 del 02/08/2022 è stato chiesto allo scrivente Ufficio di voler fornire il proprio parere per il procedimento in oggetto, con la presente si comunica quanto segue.

Rimandata al Settore SPLEI, per gli aspetti di competenza, la verifica che la gestione dei rifiuti da estrazione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti, per quanto di specifica competenza di questo Settore si ricorda che i rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al D.Lgs n.117/08, non sono ricompresi nella parte IV del D.Lgs n. 152/06.

Ad ogni buon conto in relazione a quanto previsto dall'art. 7 c. 3 del D.Lgs 117/08, si fa presente che il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), approvato con DCRT n. 94/2014, non detta alcuna disposizione specifica per i rifiuti da estrazione e quindi, anche nel caso di presenza una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da ritenersi ininfluente ai fini della pianificazione regionale.

Si fa presente comunque che qualora dalla gestione dell'attività estrattiva si producano rifiuti speciali di cui alla parte IV del D.Lgs n. 152/06 (diversi quindi dai rifiuti da estrazione), questi dovranno essere gestiti nel rispetto della citata normativa, assicurando almeno quanto segue:

- classificazione dei rifiuti prodotti;
- conferimento degli stessi ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati;
- rispetto delle procedure necessarie a garantire ed assicurare la loro tracciabilità (quali ad esempio compilazione dei registri di carico e scarico, Fir e Mud) previsti dall'art. 188 e ss del D.Lgs 152/06;
- deposito temporaneo nel luogo di produzione, in assenza di autorizzazione, alle condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs n. 152/2006.

Tenuto conto di quanto sopra, in relazione agli aspetti di specifica competenza (come sopra meglio specificati), si esprime parere favorevole, in riferimento all'oggetto.

Distinti saluti

Il Dirigente  
Dott. Sandro Garro

Per informazioni:

P.O. di riferimento Ferdinando Cecconi (055/4386481 – [ferdinando.cecconi@regione.toscana.it](mailto:ferdinando.cecconi@regione.toscana.it))



AOOGRT/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/305373 del 02/08/2022

**Oggetto:** Indizione di Videoconferenza per procedimento di autorizzazione della seguente attività estrattiva nel comune di Stazzema (LU):

- Cava Pendia Tana, per il giorno 17 agosto 2022.

Comunicazioni

**Alla Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto  
pubblico locale**  
Settore Miniere  
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
ing. Luca Gori

PFC/SAP

**Prot. n. AOO-GRT/**  
*da citare nella risposta*

**Data**

Allegati

Risposta al foglio del 16/08/2022 numero 319782

**Oggetto:** Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis  
CavaPendia Tana Società: Ditta Cave Cecconi Srl Comune di Stazzema (LU)  
Indizione Videoconferenza interna per il giorno 19.09.2022 alle ore 11:00  
**Rif: 273**

Regione Toscana  
Direzione mobilità  
Infrastrutture e trasporto  
pubblico locale  
Settore Miniere

In relazione al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica disponibile presso il sito [http://www.parcapuane.toscana.it/conferenze\\_servizi/conferenze\\_servizi.htm](http://www.parcapuane.toscana.it/conferenze_servizi/conferenze_servizi.htm) si rappresenta quanto segue.

Per quanto riguarda il **RD 1775/1933**, dalla relazione tecnica risulta che l'approvvigionamento idrico "...avverrà con prelievi di acque pubbliche dal Canale delle Fredde...". Ad oggi non risultano concessioni attive in tal senso intestate alla Ditta richiedente.

Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, risultano dalle tavole progettuali interferenze tra la viabilità di cantiere, il reticolo idrografico di cui alla LR 79/12 ed aree di demanio idrico. Ad oggi non risultano autorizzazioni e concessioni attive in tal senso intestate alla Ditta richiedente.

Pertanto questo Settore non rileva motivi ostativi alla positiva conclusione del procedimento in oggetto una volta ottenute le autorizzazioni e concessioni relative alle utilizzazioni, interferenze ed occupazioni sopra descritte.

Per eventuali chiarimenti e precisazioni è possibili contattare  
Geol.Massimo Leonardi [massimo.leonardi@regione.toscana.it](mailto:massimo.leonardi@regione.toscana.it) 055 4387306  
Geol.Pardini Dario [dario.pardini@regione.toscana.it](mailto:dario.pardini@regione.toscana.it) 055 4382537

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp



AOO GRT Prot. n.  
Da citare nella risposta

Data

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Pendia Tana Società esercente Cave Cecconi SRL Comune di Stazzema (LU) - Indizione Videoconferenza interna del 19/09/2022. Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 56920

Al Settore Miniere

p.c.

ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza indetta dal RUR per il 19/09/2022, prot. n. AOOGR/319782 del 16/08/2022, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale ed integrativa resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Visto l'elaborato STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE dove si accenna alla problematica delle emissioni diffuse riportando alcune misure di mitigazione:

*"1. Eseguire le fasi di lavorazione in cui è probabile e/o certa la produzione di polveri provvedendo alla umidificazione con acqua (wet suppression), laddove consentito dagli atti autorizzativi.*





2. *Restrizione del limite di velocità dei mezzi all'interno delle strade di arroccamento non asfaltate per contenere le emissioni di polveri in area vasta durante le fasi di trasporto dei materiali.*
3. *Predisposizione di dossi lungo le viabilità a maggior percorrenza di caratteristiche geometriche compatibili con il transito in sicurezza di mezzi d'opera a pieno carico per limitare la velocità dei veicoli.*
4. *Durante i periodi estivi di prolungata siccità, provvedere alla umidificazione con acqua (wet suppression) dei cumuli detritici (derivati dei materiali da taglio e materiale per eventuale ripristino). Tale intervento può essere indicato anche in corrispondenza dei tornanti di strade di arroccamento.*
5. *Al fine di limitare e contenere le emissioni all'interno del cantiere si raccomanda:*
  - *per la perforazione si controlla il flusso idrico e lo si aumenta;*
  - *per le Tagliatrici a filo o catena perforatrici si sposta il punto di alimentazione idrico con il procedere del taglio e/o si aumenta il suo flusso;*
  - *per le macchine di movimentazione (pale gommate ed escavatori) si interviene mantenendo in efficienza le marmitte in dotazione di ciascun mezzo;*
6. *Per le emissioni di polveri connesse con l'ambiente si interviene:*
  - *raccogliendo e ponendo all'interno di sacchi filtranti la marmettola con granulometria grossolana prodotta sul posto operativo;*
  - *raccogliendo e depurando le acque reflue dal contenuto solido in sospensione mediante l'impianto a ciclo chiuso di depurazione e riciclo acque di lavorazione;*
  - *impedendo la formazione di cumuli di marmettola ai bordi dei piazzali, rimuovendola periodicamente ed insaccandola;*
  - *impedendo la formazione, durante il periodo estivo, di pulverulenti ai bordi dei piazzali e lungo la viabilità sterrata provvedendo alla rimozione degli stessi insaccandoli o in alternativa bagnando periodicamente la viabilità.*
7. *I camion per il trasporto delle scaglie (non dei blocchi ornamentali) transiteranno coperti con l'apposito telo.*

Tenuto conto che l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i lavori della conferenza indetta dall'Autorità competente, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico possono avere durata complessiva massima di 90 giorni, nel corso dei quali, a seguito del confronto tra i vari soggetti partecipanti, si formano le rispettive posizioni rispetto alla compatibilità ambientale del progetto e alle singole autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'attività;

Tenuto altresì conto delle modifiche introdotte all'art. 27 bis dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», che al comma 7 riportano:

“....

*Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.”*

Ritenuto pertanto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da ricomprendere nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015;

Vista la nostra nota del 05/03/2022 prot. n. AOOGR/90129 indirizzata al Parco Regionale delle Alpi Apuane con la quale si chiedeva alla Società di “...integrare la documentazione presentata in merito alle emissioni, descrivendo nel dettaglio tutte le fasi lavorative tipiche dell'attività di cava, che nella documentazione depositata vengono appena accennate, con le relative misure di mitigazione adottate per prevenire la formazione di emissioni diffuse.

*Relativamente alla valutazione delle emissioni in atmosfera prodotte, è necessario che il proponente proceda con il calcolo del rateo emissivo secondo le disposizioni vigenti in materia in Regione Toscana, che sono quelle contenute nel Piano Regionale della Qualità dell'Aria Ambiente (PRQA), approvato con deliberazione C.R. n. 72 del 18/07/2018, a cui la documentazione tecnica di progetto deve essere conforme”*

Preso atto che nelle integrazioni depositate dal proponente nel mese di maggio non sono presenti le informazioni richieste da questo Settore;



Considerato che lo scrivente Settore esprime le determinazioni di propria competenza, relativamente alle autorizzazioni da ricomprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Vista la nostra nota del 03/08/2022 prot. n. AOOGR/308639, con la quale si chiedeva al Dipartimento Arpat di Lucca di trasmettere il proprio contributo tecnico sulla documentazione depositata dal proponente al fine di poter procedere all'espressione della posizione di questo Settore, relativamente agli aspetti di competenza;

Preso atto del parere di Arpat reso disponibile dal Settore Minerie nella cartella RUR\_CAVE del 16/08/2022 prot. n. AOOGR/320393, nelle cui conclusioni si dichiara quanto di seguito riportato:

*“Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:*

1. *valutazione emissioni conformi alle linee guida allegate al PRQA;*
2. *piano di gestione delle acque meteoriche/industriali secondo quanto riportato nel punto 2.2;*
3. *piano di gestione dei rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08;*
4. *modalità di gestione dei derivati dei materiali da taglio ex LR 35/15;*
5. *proposta di PMA che tenga conto di quanto riportato al punto 2.4.”*

Visto che ad oggi non sono ancora disponibili sul sito istituzionale del Parco le integrazioni richieste;

Premesso quanto sopra,

si ritiene, ad oggi, di non avere a disposizione gli elementi di valutazione tecnica per poter esprimere l'assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del provvedimento autorizzativo di cui alla LR 35/2015.

Pertanto si ritiene necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione della documentazione tecnica richiesta, del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: [eugenia.stocchi@regione.toscana.it](mailto:eugenia.stocchi@regione.toscana.it)  
Il funzionario responsabile di P.O. è Davide Casini tel. 0554386277; mail: [davide.casini@regione.toscana.it](mailto:davide.casini@regione.toscana.it)

Distinti saluti.

Il Dirigente  
Dr.ssa Simona Migliorini

ES/DC